

GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA COMUNE DI VIMODRONE
RICHIESTA/CONSEGNA COMPOSTIERE DOMESTICHE



SPAZIO DA COMPILARE A CURA DELL'UTENTE PRESSO L'UFFICIO ECOLOGIA COMUNALE

Il sottoscritto (nome e cognome): _____

in qualità di: ☐ Proprietario ☐

dell' unità immobiliare ubicata in Vimodrone Via _____ n. _____

con giardino privato ad uso esclusivo, identificato al catasto Foglio _____ Map. _____ Sub. _____

oppure in qualità di: ☐ Titolare / Legale Rappresentante

(ragione sociale) _____

sita in Vimodrone Via _____ n. _____

chiede la fornitura dei seguenti contenitori da adibire al compostaggio domestico

LITRI	DESCRIZIONE	FORNITURA
400	COMPOSTIERA	

recapito telefonico per esigenze di comunicazione in merito al servizio: _____

CODICE UTENTE iscritto a ruolo TARI (rilevabile dall'avviso di pagamento) _____

note:

I contenitori vengono forniti in comodato d'uso da CEM Ambiente (gestore del servizio pubblico del Comune di Vimodrone) all'utenza del servizio stesso, in regola con l'iscrizione e con il pagamento al ruolo TARI, che ne fa richiesta. I contenitori non possono essere ceduti o trasferiti presso altre utenze o indirizzi diversi da quelli dichiarati. Il richiedente si impegna al corretto compostaggio domestico, come da Regolamento e ad essere sottoposto ad eventuali controlli periodici. Il richiedente chiede l'inserimento del proprio nominativo nell'Albo dei Compostatori istituito presso l'Ente

data _____ firma del richiedente _____

Il sottoscritto conferma di aver ricevuto completa informativa ex art. 13 e 14 GDPR 2016/679 e normativa nazionale vigente in materia di trattamento e protezione dei dati personali finalizzata all'evasione della richiesta in oggetto, disponibile sul sito di CEM Ambiente Spa al seguente indirizzo: <http://www.cemambiente.it>, e ne acconsente al trattamento per le finalità, nei limiti e secondo le modalità in essa descritte

SPAZIO DA COMPILARE A CURA DEL GESTORE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

codice CEM assegnato:		totale compostiere consegnate			
--------------------------	--	----------------------------------	--	--	--

note:

data consegna: _____ firma operatore: _____

Art. 17_ COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. L'autocompostaggio (o compostaggio domestico) così come definito dall'art. 7 lettera e) del presente Regolamento è una pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani, promossa con priorità alla stessa raccolta differenziata; è praticabile presso le utenze domestiche e non domestiche residenti in edifici con giardino.
2. Il Comune consente e favorisce, anche attraverso l'eventuale riduzione della tariffa e l'attivazione di opportuna attività di controllo, il corretto compostaggio domestico delle Frazione Organica e Verde dei Rifiuti Urbani.
3. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo, Concimaia, Casse di Compostaggio, Composter, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini.
4. La collocazione della attrezzatura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste a confine con la proprietà.
5. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
6. Durante la gestione della attrezzatura del compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:
 - a) provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
 - b) assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
 - c) seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.
7. Possono essere compostati i seguenti materiali:
 - a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del tè, gusci di uova);
 - b) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
 - c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
 - d) cenere di combustione di scarti vegetali.
8. Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, sono tenuti a comunicarlo al Comune per essere inseriti nell'Albo dei Compostatori Domestici istituito presso lo stesso.
9. L'Albo dei Compostatori è l'elenco degli utenti che trattano in modo autonomo i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento; tali utenti sono monitorati mediante controlli periodici anche ai fini dell'applicazione degli eventuali sgravi sulla TARI.
10. La suddetta comunicazione è resa tramite un apposito modulo distribuito dal Comune dal quale risultano:
 - a) la richiesta dell'utente di essere iscritto nell'Albo dei Compostatori;
 - b) l'impegno dell'utente di destinare gli scarti di cucina e gli scarti vegetali al compostaggio domestico non conferendoli (se non per le frazioni problematiche) al servizio pubblico di gestione;
 - c) il luogo dove il compostaggio domestico viene praticato;
 - d) la dichiarazione dell'utente di accettare i controlli predisposti dall'Amministrazione comunale.